

FORMAZIONE: UNA NOVITÀ

Le ore di Fisica si passano al tavolo verde

Progetto pilota al Versari-Macrelli per studiare la materia applicandola al biliardo

di LETIZIA PIERI

CESENA. Velocità, dinamica, attrito, scomposizione dei vettori: questi ed altri i segreti della fisica imparati divertendosi con stecca, palline e birilli.

Non si tratta di un'utopia ma di realtà per alcune classi dell'istituto professionale Versari-Macrelli di Cesena che grazie all'iniziativa "Il biliardo a scuola", avviata in collaborazione con l'associazione Romagna Biliardo, hanno potuto intraprendere un corso di fisica applicata. Tutti i dettagli dell'iniziativa, patrocinata dal Comune di Cesena, sono stati illustrati ieri nella sede dell'associazione, in via Marzolino 1° a Cesena. Erano presenti all'incontro, oltre agli alunni di 2 classi prime dell'istituto Versari-Macrelli, il sindaco **Paolo Lucchi**, l'assessore alla Pubblica Istruzione e Cultura **Maria Elena Baredi**, il presidente di Romagna Biliardo **Nicola Mancini**, il presidente regionale Fibs **Loris De Cesari**, **Enrico Ghirotti** fiduciario provinciale del Coni, **Mauro Tosi** dirigente scolastico dell'istituto cesenate e l'insegnante di fisica **Elena Fiumana**. Ospite di rilievo è stato infine il 17enne **Giovanni Forino**, vice campione italiano 2013 categoria juniores di biliardo. «Il gioco del biliardo è prima di tutto un'emozione - ha inaugurato il dibattito **Antonio Alberico**, uno degli organizzatori del progetto - il motto da cui parte il 'Cor-

do entrare a scuola. «In questo caso invece - ha precisato il Dirigente scolastico Tosi - si tratta del primo esempio di ingresso di un istituto scolastico all'interno di un'associazione sportiva: sono proprio i ragazzi che, per due ore settimanali, escono da scuola per imparare concretamente il gioco».

Anche il delegato provinciale del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, non ha nascosto l'entusiasmo per l'iniziativa: «Il Coni è interessato alla diffusione delle discipline di nicchia. Questo progetto mi sembra esemplare perché porta avanti due obiettivi: alfabetizzazione sportivo-motoria di cui siamo promotori, lo

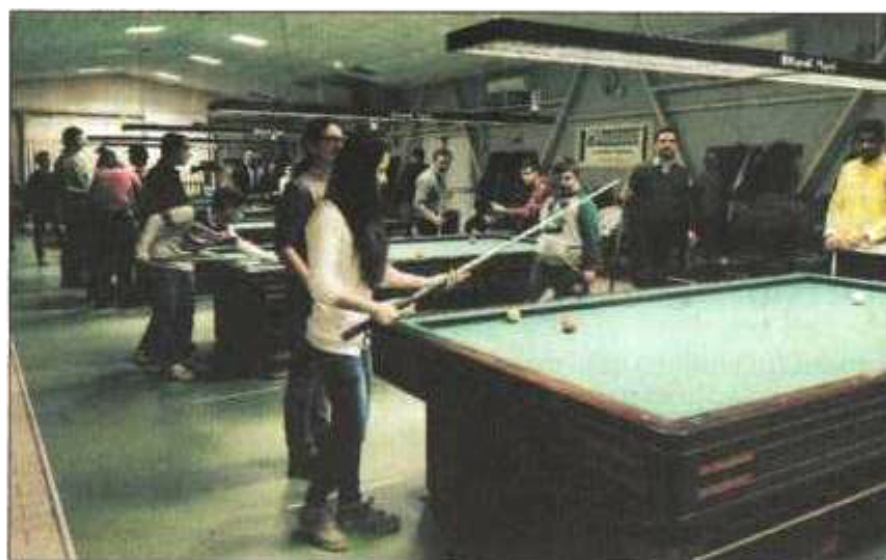
«Qui si fondono socializzazione e istruzione»

spostamento dei giovani dalla dimensione virtuale degli strumenti telematici

a quella socializzativa del gioco, mentre dall'altro la valorizzazione del gioco come strumento-tramite nella loro vita scolastica».

Il progetto "Il biliardo a scuola", in questo senso, sembra riuscire ad abbracciare appieno il significato partecipativo, e non soltanto la valenza fisica, che c'è dietro lo sport portando avanti contenuti di importante valore sociale.

La concezione del biliardo come strumento di-



Gli studenti di prima impegnati al tavolo

so di base di biliardo a stecca per alunni di scuole Medie-Superiori e se i giovani non si avvicinano al biliardo, portiamo il biliardo ai giovani».

«Abbiamo creato un gruppo di 130 associati - è intervenuto Mancini - e vinto due Gran premi nella competizione 'Città di Cesena squadre' facendo di questa città una della realtà regionali più vivaci nel campo del gioco del biliardo». Ideatrice del progetto, insieme al Presidente regionale Fibs, la professoressa Fiumana, «La quale ha avuto il merito - ha sottolineato Mancini - di intuire come l'avvicinamento delle nuove generazioni a questa disciplina attraverso metodiche didattiche innovative costituisca una via formativa, oltre che pienamente percorribile, capace di trasmettere messaggi educativi molto più di altri approcci tradizionali».

Fino ad oggi, i programmi in questo ambito hanno sempre visto il biliar-

dattico e non soltanto come azione agonistica «Fasi che questa disciplina possa diventare in futuro un valore aggiunto ai tradizionali piani scolastici», è stato il commento di Loris De Cesari. Ne rappresenta un esempio brillante il vice campione in carica, Giovanni Forino che proprio con il biliardo ha ammesso di aver acquisito sicurezza e carattere, riuscendo persino a vincere, anche grazie alle tecniche di gioco, le olimpiadi di matematica del proprio istituto. A conclusione dell'incontro, l'intervento del primo cittadino cesenate... «Orgoglioso di aver patrocinato, come Comune, un'iniziativa così utile e brillante, capace di fondere insieme il mondo della scuola e quello dell'associazionismo e soprattutto capace, in un periodo storico così difficile per le prospettive dei giovani, di fornire strumenti concreti, e non soltanto nozioni, per un confronto con il mondo esterno».